

## Accordo sul rinnovo del CCNL occhialeria

I lavoratori ottengono un aumento di 79 euro in tre tranche e miglioramenti in tema di welfare e previdenza complementare.

19 luglio 2016 19:14

Sindacati dei chimici e Anfao-Confindustria hanno siglato a Belluno un'intesa sul rinnovo 2016-2018 del contratto nazionale di lavoro del settore occhiali e occhialeria, che interessa 15mila addetti occupati in 400 imprese, tra cui gruppi come Luxottica, Safilo, Galileo.



**AUMENTO IN TRE TRANCHE.** L'accordo, che deve essere sottoposto alle assemblee dei lavoratori per la ratifica, prevede un aumento sui minimi di 79 euro al quarto livello, distribuiti in tre tranche: 59,25 euro entreranno in busta paga dal 1 gennaio 2017; dal 1 maggio 2017 si aggiungeranno 13,04 euro, mentre l'ultimo aumento, pari a 6,72 euro, sarà pagato dal 1 febbraio 2018, per un montante complessivo di circa 1.900 euro.

**ASSISTENZA SANITARIA.** Ulteriori 8 euro, a carico delle imprese, andranno all'assistenza sanitaria integrativa, a decorrere dal 1 luglio 2017. Inoltre - affermano in una nota i sindacati - per le imprese che non fanno contrattazione di 2° livello, l'intesa prevede un incremento dell'elemento perequativo, dai 310 euro del precedente contratto a 320 euro annui.

**WELFARE.** Soddisfatti i rappresentanti di Filctem- Cgil, Femca-Cisl, Uiltec-Uil che sul piano delle normative hanno anche ottenuto il miglioramento del sistema di relazioni industriali, di informazione e di partecipazione, oltre al rafforzamento e all'estensione della contrattazione di secondo livello. Sul capitolo del "welfare" contrattuale, l'accordo prevede un incremento dello 0,20% - a carico delle imprese - sulla previdenza complementare ("Previmoda") in caso di premorienza ed invalidità.

**CONTRATTI A TERMINE.** Per quanto concerne contratti a termine e somministrazione a termine, l'ipotesi di accordo prevede un tetto massimo omnicomprensivo di utilizzo al 25%. Infine, i lavoratori hanno ottenuto un miglioramento sul tema dei diritti e delle tutele individuali: una giornata in più di permesso retribuito in caso di malattia figlio, fino a 10 anni e l'allungamento del periodo di comporto (in caso di malattie oncologiche) che passa da 15 a 17 mesi.